



**ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE
DI GATTATICO/CAMPEGINE**

Via Gramsci, 29 – 42043 GATTATICO (RE) - Tel. 0522/678282 – Fax 0522/900219

Indirizzo posta elettronica su INTRANET: REIC82300P ISTITUTO COMPRENSIVO FERMI <REIC82300P@ISTRUZIONE.IT>

E-mail: icgattaticocampegine@libero.it – Pec: reic82300p@pec.istruzione.it - cod. meccanografico REIC82300P

Codice fiscale 80015330352 Distretto Scolastico di Montecchio n. 009

Piano Annuale per l'Inclusione 2017/18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	60
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	66
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro (disturbi del linguaggio/disturbi evolutivi)	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	34
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	190
Popolazione scolastica dell'istituto	899
% su popolazione scolastica	21%
N° PEI redatti dai GLHO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	79
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione (mediatori culturali)	Presente su richiesta per incontri con le famiglie	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	No

	ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Alcuni
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Alcuni
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: collaborazione al progetto educativo degli alunni	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI

- Rilevazione BES presenti nella scuola;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento di proposte formulate da docenti;
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con il supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.

LA SCUOLA

- In modo condiviso promuove l'integrazione e l'inclusione di ogni alunno;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo da condividere, indirizzandola, quando necessario, ai servizi competenti (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Convoca e presiede il GLI;
- Viene informato dai Coordinatori di Classe e/o dalle Funzioni Strumentali rispetto agli sviluppi del caso considerato.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

- Collaborano con il Dirigente Scolastico;
- Partecipano al GLI;
- Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali,...);
- Attuano il monitoraggio di progetti;
- Collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di PEI e PDP;
- Rendicontano al Collegio Docenti.

IL COLLEGIO DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno);
- Esplicita nel POF azioni progettuali per l'inclusione.

I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Rilevano alunni BES con svantaggio;
- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Informano la famiglia sulla situazione/problema e condividono con essa la proposta di percorso personalizzato;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono visione della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il PEI o il PDP per l'alunno;
- Partecipano agli incontri di verifica iniziale e finale "Filorosso" e agli incontri nominali per gli alunni per cui è previsto.

GLI EDUCATORI

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo-didattico;
- Partecipano agli incontri di verifica iniziale e finale "Filorosso" e agli incontri nominali per gli alunni per cui è previsto;
- Si confrontano e accordano costantemente con gli insegnanti di sostegno.

LE FAMIGLIE

- Informano il coordinatore di classe della situazione/problema;
- Si attivano per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- Partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Consegnano eventuale documentazione sanitaria al protocollo riservato della scuola;
- Condividono il progetto e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione;
- Fanno richiesta dell'insegnante di sostegno alla segreteria della scuola e dell'educatore al Comune.

L'ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige un'eventuale relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso progettuale da attivare;
- Collabora con gli insegnanti in caso di necessità.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Partecipa agli incontri del "Tavolo del Disagio" per i casi degli alunni con BES le cui famiglie sono in carico al servizio;
- È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato;
- Partecipa agli incontri di verifica iniziale e finale "Filorosso" e agli incontri nominali per gli alunni per cui è previsto.

LA SEGRETERIA _ UFFICIO ALUNNI

- Riceve la documentazione dalle famiglie e la custodisce nel protocollo riservato
- Cura gli aspetti amministrativi e i rapporti formali con ASL e famiglie

IL PRIVATO SOCIALE

- Segue i ragazzi con BES nei compiti e nelle attività extrascolastiche pomeridiane
- Fornisce servizi di supporto (trasporto) ad alcuni alunni con BES che seguono percorsi terapeutici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Viene promossa la partecipazione a corsi incentrati sulla didattica speciale e a tematica inclusiva, attuati grazie a risorse esterne, in particolare:

- corsi organizzati nell'ambito 18 e ambito 19
- aggiornamenti CTS;
- corso con mediatore culturale (Unione Val d'Enza).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi terranno conto dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti in coerenza con il percorso personalizzato delineato nel PEI, PDP o PEP, i cui obiettivi sono definiti e perseguiti da insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione a quelli programmati per la classe di appartenenza cercando di pianificare incontri periodici di confronto.

Verranno presi in considerazione i punti di forza e i processi messi in atto, non solo la performance.

Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari cercheranno di condividere i criteri di valutazione degli alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto, ciascuna con competenze e ruoli differenti:

- Dirigente Scolastico;
- GLI;
- due Funzioni Strumentali;
- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- assistenti educatori forniti dall'ente locale.

Relativamente a PEI e PDP il consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie a una osservazione iniziale attenta e che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

A richiesta, è presente un mediatore linguistico-culturale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- attività per piccolo gruppo;
- attività individualizzata;
- Autonomia +
- Screening.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- rapporti con il CTI_ Centro Territoriale per l'Inclusione_ sede di Montecchio Emilia;
- rapporti con il CTS provinciale, con sede presso l'Istituto Galvani-Iodi;
- collaborazione con il Coordinamento delle Politiche Educative della Val d'Enza;
- collaborazione con Autonomia +;
- collaborazione con le Amministrazioni Comunali per l'assegnazione degli educatori;
- incontri con esperti dell'ASL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella fase di progettazione e realizzazione delle attività educative mediante l'individuazione dei bisogni e la condivisione delle scelte. Su richiesta le famiglie possono avere altri appuntamenti rispetto a quelli pianificati.

Sono coinvolte nella stesura dei PDP e dei PEI, nel monitoraggio delle azioni concordate, in incontri di formazione/informazioni organizzati da vari enti (CTS, enti locali, incontri con la psicologa scolastica).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per i BES vengono predisposti specifici piani didattici (p.d.p., p.e.p., p.e.i.) redatti dai team docenti e dai consigli di classe, concordati e monitorati in accordo con la famiglia e, se necessario, con gli operatori ASL. Nei piani personalizzati/individualizzati vengono individuati obiettivi di apprendimento, strumenti e strategie da utilizzare nonché modalità di verifica e valutazione.

Più in generale l'obiettivo è di aumentare i progetti che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni e utilizzare maggiormente nella didattica metodologie e strumenti inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Durante il decorso anno scolastico l'assegnazione dell'organico di sostegno e potenziamento è parso più congruo rispetto alle esigenze dell'istituto e ha permesso di realizzare diversi progetti di inclusione/recupero. Pertanto se ne auspica una riconferma.

Quanto a spazi e risorse tecnologiche sarebbero da incrementare in alcuni plessi dell'istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si ritiene necessario riconfermare le risorse ottenute auspicandone un incremento. In particolare:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di docenti da utilizzare nei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di educatori per gli alunni con disabilità;
- Incremento di risorse per percorsi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono previsti incontri per l'ingresso/passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola fra insegnanti, operatori (pedagogisti), genitori per lo scambio di informazioni.

Si auspica l'utilizzo di strumenti messi a punto per il passaggio di informazioni (documento di passaggio a cura del Distretto val d'Enza per le scuole dell'infanzia).

Nel caso di alunni diversamente abili sono previsti incontri con gli operatori ASL e docenti.

Approvato dal GLI in data 31/05/2018

Approvato dal Collegio Docenti in data 26/06/2018